

TORRE CANAVESE**Dal Rex alla fontana di Trevi: "Visioni felliniane" in Piemonte**

TORRE CANAVESE. Il Rex approda in Piemonte, nella cittadina di **Torre Canavese**, in provincia di Torino. Qui, il magico mondo del regista riminese **Federico Fellini** sarà protagonista di un museo a cielo aperto, in cui riprenderanno vita personaggi e oggetti. Oltre al Rex, la nave illuminata che appare come una visione in "Amarcord", a **Torre Canavese** è ricostruita in scala 1:20 la Fontana di Trevi (con l'"Anitona" a bagno) dal set de **La dolce vita**, il pullman che conduceva al Grand Hotel riminese le mogli dell'emiro (da "Amarcord"), la sagoma a grandezza naturale della prorompente tabaccaia (sempre da "Amarcord") e quella del prefetto (Paolo Villaggio in "La voce della Luna")... Riprodotti fedelmente, questi e altri soggetti saranno collocati da sabato sulla "Viassa", una strada pedonale di 150 metri che attraversa il borgo del paese, a comporre un percorso emozionale tra immagini oniriche e scene indimenticabili. «Si tratta di un omaggio a Fellini che ha un po' il sentore del suo modo di lavorare – dice **Vittorio Boarini**, direttore della Fondazione riminese dedicata al regista –.

Fellini, come noto, ricostruiva la realtà aggiungendo qualcosa di visionario, che rendeva le cose più vere del vero. Quando ricreava Rimini nello Studio 5 di Cinecittà, il regista rendeva la realtà come la ricordava, non come era davvero, e in questo modo proponeva la sua verità, la verità dell'artista». L'evento di **Torre Canavese**, denominato "Ciak! Visioni felliniane in scena" non si ferma alla "Viassa" (con il suo allestimento che Boarini spera di portare anche a Rimini, collocando le riproduzioni – perché no? – sul lungomare), ma comprende anche una mostra. Nella Galleria Dadrino (ospitata nel castello del paese) è allestita l'esposizione **Omaggio a Fellini**, con 34 bozzetti autografi, tra cui due disegni de "Il libro dei sogni" del Maestro insieme a cinque sculture e ad un busto in bronzo del regista realizzato dall'artista Gueorgui Tchapanov. **Ciak! Visioni felliniane in scena** nasce da un'idea di Antonello Geleng (scenografo e costumista di Fellini), Marco Dadrino ed Enrico Todi, con la collaborazione della Fondazione Fellini. (m.a.)



La locandina della manifestazione

